



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



RASSEGNA NORMATIVA NOVEMBRE/DICEMBRE 2020

U.O. Normativa e regolamenti
di Ateneo e privacy

1. NORMATIVA

DECRETO-LEGGE “MILLEPROROGHE 2021” 31 DICEMBRE 2020 N. 183 - Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall’Unione europea. (GU n. 323 del 31-12-2020)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - DECRETO 23 DICEMBRE 2020 - Proroga delle disposizioni di cui al decreto 19 ottobre 2020, recante “Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale”. (GU del 31-12-2020)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 NOVEMBRE 2020 - Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020. (GU Serie Generale n. 323 del 31-12-2020)

LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. (GU n. 322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - DECRETO 4 NOVEMBRE 2020 - Definizione della composizione e delle funzioni



dell'Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni.
(GU n. 321 del 29-12-2020)

DECRETO-LEGGE “RISTORI” 28 OTTOBRE 2020 N. 137, CONVERTITO CON LEGGE 18 DICEMBRE 2020 N. 176 - Testo del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, coordinato con la legge di conversione 18 dicembre 2020 n. 176, recante: “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU n. 319 del 24-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 43)

DECRETO-LEGGE 7 OTTOBRE 2020 N. 125, CONVERTITO CON LEGGE 27 NOVEMBRE 2020 N. 159 - Testo del decreto-legge 7 ottobre 2020 n. 125, coordinato con la legge di conversione 27 novembre 2020 n. 159, recante: “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale”. (GU n. 300 del 03-12-2020)

DECRETO-LEGGE “RISTORI-QUATER” 30 NOVEMBRE 2020 N. 157 - Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19. (GU n. 297 del 30-11-2020)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - “REGOLAMENTO CASHBACK” - Regolamento recante condizioni e criteri per l'attribuzione delle misure premiali per l'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici (decreto 24 novembre 2020 n. 156).



Si tratta del regolamento che disciplina, in applicazione dell'articolo 1, commi da 288 a 290, della Legge n. 160/2019, le condizioni, i casi, i criteri e le modalità attuative per l'attribuzione di un rimborso in denaro, a favore dell'aderente che, fuori dall'esercizio di attività d'impresa, arte o professione, effettua acquisti da esercenti, con strumenti di pagamento elettronici. Gli acquisti devono essere effettuati con carte e app nei negozi fisici e sono esclusi gli acquisti *online*.

Nel piano originario del Governo, il sistema di incentivi doveva partire il 1° dicembre, poi, a causa dell'aggravarsi della situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19, è stato posticipato il meccanismo di rimborso del 10% per gli acquisti effettuati nei negozi fisici con mezzi elettronici di pagamento, per non creare discordanza tra una misura che vuole incentivare gli acquisti fisici e l'invito a "restare a casa" per frenare i contagi. (GU n. 296 del 28-11-2020)

DECRETO-LEGGE "RISTORI-TER" 23 NOVEMBRE 2020 N. 154 - Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19. (GU n. 291 del 23-11-2020)

DECRETO-LEGGE "RISTORI-BIS" 9 NOVEMBRE 2020 N. 149 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU n. 279 del 09-11-2020)

INPS - MESSAGGIO N. 4485 DEL 27 NOVEMBRE 2020 - Nuove modalità di presentazione delle domande di disapplicazione del massimale contributivo, ai sensi dell'articolo 21 del D. L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, relativa ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, e articolo 3 del D. lgs 30 marzo 2001, n. 165. Utilizzo del canale telematico esclusivo a decorrere dal 1° dicembre 2020.



**ISPettorato Nazionale del Lavoro - Testo Unico
Sulla Salute e Sicurezza del Lavoro sul Lavoro -
Aggiornamento a novembre 2020.**

**Autorità Nazionale Anticorruzione - Delibera
N. 1047 del 25 novembre 2020** - Pubblicazione dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici di cui all'art. 113, d.lgs. 50/2016, al personale dipendente.

**Autorità Nazionale Anticorruzione - Delibera
N. 1054 del 25 novembre 2020** - Interpretazione della locuzione “enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione” e di “svolgimento di attività professionali” di cui all'art. 15, co.1, lett. c) del d.lgs. 33/2013.

INPS - Circolare N. 22 del 20 novembre 2020 - Congedo COVID-19 per quarantena scolastica dei figli e per sospensione dell'attività didattica dei figli in presenza in favore dei lavoratori dipendenti. Abrogazione dell'articolo 5 del decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111. Articolo 21-*bis* del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, come modificato dall'articolo 22 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137.



2. GIURISPRUDENZA

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. VI - SENTENZA 21 DICEMBRE 2020 N. 8187 - In tema di concorsi pubblici, gli atti della commissione esaminatrice che costituiscono espressione di discrezionalità tecnica non sono sindacabili dal giudice amministrativo, salvo che risultino manifestamente illogici, irrazionali, irragionevoli o arbitrari, ovvero frutto di un evidente travisamento dei fatti (caso riguardante il concorso per l'accesso dei medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria A.A. 2019/2020).

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 10 DICEMBRE 2020 N. 7912 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, i dipartimenti universitari sono qualificabili come "operatori economici" ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. p), e 45 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) (conferma TAR Lazio, sez. III, sent. n. 6942/2019).

CORTE DEI CONTI, SEZ. II CENTRALE D'APPELLO - SENTENZA 9 DICEMBRE 2020 N. 285 - In tema di responsabilità amministrativa: 1) risponde del danno erariale il professore universitario (nella specie, a tempo definito) che abbia dolosamente omesso di comunicare all'ateneo di appartenenza lo svolgimento di attività lavorative extraistituzionali vietate dalla legge; 2) nell'ipotesi di danno erariale conseguente all'illecita erogazione di emolumenti (*lato sensu* intesi) a favore di pubblici dipendenti, o comunque sia di soggetti in rapporto di servizio con la Pubblica Amministrazione, la quantificazione dev'essere effettuata al lordo degli acconti IRPEF sugli importi liquidati.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. III - SENTENZA 24 NOVEMBRE 2020 N. 7352 - L'esperienza e abilità informatica dell'utente, la stima dei tempi



occorrenti per il completamento delle operazioni di *upload*, la preliminare e attenta lettura delle istruzioni procedurali, il verificarsi di fisiologici rallentamenti conseguenti a momentanea congestione del traffico, sono tutte variabili che il partecipante ad una gara telematica deve avere presente, preventivare e “dominare” quando si accinge all’effettuazione di un’operazione così importante per la propria attività di operatore economico, non potendo il medesimo pretendere che l’amministrazione, oltre a predisporre una valida piattaforma di negoziazione operante su efficiente struttura di comunicazione, si adoperi anche per garantire il buon fine delle operazioni, qualunque sia l’ora di inizio delle stesse, prescelto dall’utente, o lo stato contingente delle altre variabili sopra solo indicate.

Pertanto, nel caso di specie, è legittima l’esclusione dalla gara telematica del concorrente per aver inviato la domanda oltre il limite orario fissato dal bando, in quanto risulta dall’esame dei *file log* che la piattaforma telematica prescelta dall’amministrazione per la gestione telematica della procedura non ha generato anomalie o malfunzionamenti e che l’operatore ha caricato la domanda ha mal gestito i tempi e le variabili sopra indicate, terminando le operazioni 25 secondi dopo lo scadere del termine fissato dall’amministrazione.

A nulla vale obiettare che si tratta di uno sforamento irrisorio, poiché proprio l’esiguità del ritardo dimostra *ex post* che se l’operatore avesse avuto l’accortezza di iniziare con congruo anticipo le operazioni di partecipazione - secondo un criterio che può definirsi di ordinaria diligenza nella partecipazione a gare telematiche - senz’altro sarebbe riuscito nel suo intento.

T.A.R. LAZIO (ROMA), SEZ. II - SENTENZA 23 NOVEMBRE 2020 N. 12406 - In tema di procedure per l’affidamento di contratti pubblici, l’omessa sottoscrizione dell’offerta da parte di tutti gli operatori economici del costituendo raggruppamento temporaneo è causa di esclusione dalla gara, per violazione dell’art. 48, comma 8, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), senza che possa farsi luogo al soccorso istruttorio, giusta l’art. 83, comma 9, del medesimo decreto legislativo (nel caso di specie, l’offerta economica era priva della sottoscrizione del rappresentante legale di una delle imprese mandanti).



CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 23 NOVEMBRE 2020 N. 7257 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il bando di gara, in quanto atto amministrativo generale non normativo, vincola la stessa amministrazione appaltante, che perciò non può disapplicarne le disposizioni, salvo che siano affette da nullità, ferma restando la possibilità di annullare il bando (anche nella sola parte ritenuta illegittima) in via di autotutela (riforma TAR Campania, Salerno, sez. I, sent. n. 93/2020).

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA DEL 20 NOVEMBRE 2020 N. 7239 - La consultazione preliminare di mercato non costituisce una procedura di affidamento di un contratto pubblico, trattandosi soltanto di una fase di pre-gara. Siccome le informazioni acquisite attraverso le consultazioni preliminari di mercato confluiscono nei successivi atti procedurali delle amministrazioni (che dette consultazioni hanno avviato), chi intenda contestarne gli esiti è ad essi (agli atti delle procedure) che deve rivolgere le proprie contestazioni.

Così, ove all'esito della consultazione di mercato sia tratto convincimento del carattere infungibile del bene tale da giustificare l'affidamento per procedura negoziata senza bando, l'operatore economico che tale conclusione voglia contestare è tenuto ad impugnare l'atto di avvio della procedura, che è diretta conseguenza dell'esito della consultazione e, d'altra parte, costituisce il primo atto lesivo della sua situazione soggettiva poiché, in ragione della presunta natura infungibile del bene, gli preclude di concorrere all'affidamento del contratto.

T.A.R. SICILIA (CATANIA), SEZ. I - SENTENZA DEL 9 NOVEMBRE 2020 N. 2932 - L'istituto del recesso opera anche in campo societario quantunque in presenza di società pubbliche, e ciò in forza sia della previsione di cui all'art. 1, comma 3, d. lgs. n. 175 del 2016, secondo cui *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato”*, sia in ragione dello specifico



richiamo delle disposizioni codicistiche di diritto societario contenuto nell'art. 24 d. lgs. n. 175 del 2016.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. III - SENTENZA 2 NOVEMBRE 2020 N. 6755 - L'ingiustizia del danno e, quindi, la sua risarcibilità per il ritardo dell'azione amministrativa è configurabile solo ove il provvedimento favorevole sia stato adottato, sia pure in ritardo, dall'autorità competente ovvero sarebbe dovuto essere adottato, sulla base di un giudizio prognostico effettuabile sia in caso di adozione di un provvedimento negativo sia in caso di inerzia reiterata, in esito al procedimento.

Ha ricordato la Sezione che il tempo dell'azione amministrativa non è un bene in sé, ma la misura di un bene consistente nella soddisfazione dell'interesse ottenibile soltanto mediante il legittimo, tempestivo, esercizio della stessa azione amministrativa.

La Sezione ha quindi aderito all'indirizzo secondo cui l'espreso riferimento al danno ingiusto - contenuto nell'art. 2-bis, l. n. 241 del 1990, così come nel comma 2 dell'art. 30 c.p.a., secondo cui può essere chiesta la condanna al risarcimento del danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal "mancato esercizio di quella obbligatoria" - induce a ritenere che per poter riconoscere la tutela risarcitoria in tali fattispecie, come in quelle in cui la lesione nasce da un provvedimento espresso, non possa in alcun caso prescindere dalla spettanza di un bene della vita, atteso che è soltanto la lesione di quest'ultimo che qualifica in termini di ingiustizia il danno derivante tanto dal provvedimento illegittimo e colpevole dell'amministrazione quanto dalla sua colpevole inerzia e lo rende risarcibile.

Il giudizio prognostico sulla spettanza del bene della vita si presenta come un'applicazione particolare dei principi generali in tema di nesso di causalità materiale e mira a stabilire quale sarebbe stato il corso delle cose se il fatto antigiusdicario non si fosse prodotto e, cioè, se l'amministrazione avesse agito correttamente.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO